

Il **6 dicembre 2007** furono accolte le sue dimissioni per raggiunti limiti di età e, nel contempo, venne nominato Amministratore Apostolico della nostra Diocesi fino alla presa di possesso del suo successore, Sua Ecc. Mons. Francesco Moraglia, il 1° marzo 2008.

Da allora, come Vescovo Emerito della Diocesi, ha vissuto nella Città Vescovile della Spezia. Ricoverato nella Clinica *Alma Mater*, alla Spezia, vi è deceduto alle ore 9.55 del **31 luglio 2018**. Le solenni esequie, celebrate in Cattedrale il **3 agosto**, sono state presiedute dal Card. Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova, e concelebrate da dodici Vescovi: Sua Ecc. Mons. Luigi Ernesto Palletti, nostro Vescovo diocesano; Sua Ecc. Mons. Alberto Tanasini, Vescovo di Chiavari; Sua Ecc. Mons. Calogero Marino, Vescovo di Savona-Noli; Sua Ecc. Mons. Antonio Suetta, Vescovo di Ventimiglia-San Remo; Sua Ecc. Mons. Giovanni Paolo Benotto, Arcivescovo di Pisa; Sua Ecc. Mons. Giovanni Santucci, Vescovo di Massa Carrara-Pontremoli; Sua Ecc. Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi; Sua Ecc. Mons. Egidio Miragoli, Vescovo di Mondovì; Sua Ecc. Mons. Douglas Regattieri, Vescovo di Cesena-Sarsina; Sua Ecc. Mons. Vittorio Lupi, Vescovo emerito di Savona-Noli; Sua Ecc. Mons. Alberto Maria Careggio, Vescovo emerito di Ventimiglia-San Remo; Sua Ecc. Mons. Niccolò Anselmi, Vescovo Ausiliare di Genova.

Dopo la provvisoria sepoltura nel Cimitero urbano dei Boschetti, il **22 giugno 2019** viene definitivamente sepolto nella Cripta della Cattedrale.



Esequie in Cattedrale (3 agosto 2018)

Diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato

*S. Messa
in occasione della traslazione
e della sepoltura definitiva
di Sua Ecc. Mons. Bassano Staffieri
Vescovo Emerito*

*presieduta da
Sua Ecc. Mons. Luigi Ernesto Palletti*

*Cattedrale
22 giugno 2019*

BIOGRAFIA DI SUA ECC. MONS. BASSANO STAFFIERI

Nato a Zorlesco di Casalpusterlengo (Diocesi di Lodi) il **6 settembre 1931**, entrò nel Seminario lodigiano, ove compì gli studi filosofico-teologici e venne ordinato sacerdote da S. E. Mons. Tarcisio Vincenzo Benedetti il **9 giugno 1955**.

Dopo l'ordinazione fu nominato Vicario parrocchiale nella parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, a Lodi, e dopo due anni Vice Direttore, e poi Direttore, della *Casa della Gioventù* e Assistente del Centro Sportivo Italiano. Contemporaneamente ricoprì anche l'incarico di Vice Assistente e poi Assistente diocesano della gioventù di Azione Cattolica (1958-1968). In seguito venne nominato Rettore del Collegio Vescovile (1968-1973).

Nel 1973 il Vescovo Mons. Giulio Oggioni lo nominò prima Vicario Episcopale e successivamente pro Vicario Generale; nel 1977 fu nominato Vicario Generale della diocesi di Lodi, incarico ricoperto per dieci anni.

Tra i ministeri svolti in quel periodo vi sono quello di primo presidente del *Centro per la Famiglia*, fondato nel 1979, della Caritas diocesana, di delegato regionale della Conferenza Episcopale Lombarda per la scuola materna. Entrato a far parte del Capitolo della Cattedrale, ne diventò successivamente Arciprete e Presidente.

Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, su proposta della Presidenza, nel gennaio 1987 lo nominò Sottosegretario della CEI.

L'**11 luglio 1989** venne nominato Vescovo di Carpi da Papa Giovanni Paolo II. Ordinato Vescovo nella Cattedrale di Lodi il **9 settembre 1989** dal Card. Ugo Poletti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, fece solenne ingresso nella Diocesi il 24 settembre 1989.

Nell'ambito della Conferenza Episcopale Emiliana fu Segretario della Commissione Episcopale per la Famiglia e Delegato Regionale per la Famiglia ed il Laicato.

Il **10 luglio 1999** il S. Padre Giovanni Paolo II lo nominò **Vescovo della Spezia-Sarzana-Brugnato** e il **10 ottobre 1999** fece il suo ingresso in Diocesi. Dal 15 giugno 2004 fino al termine del mandato fu Vice Presidente della Conferenza Episcopale Ligure.

**IL TESTAMENTO SPIRITUALE
DI SUA ECC. MONS. BASSANO STAFFIERI**

Preghiera per una santa morte

1° novembre 2009 - Solennità di Tutti i Santi

«Possa io morire della morte dei giusti, vale a dire: che io sia sepolto in modo da deporre i vizi e da rivestire la grazia dei giusti, i quali portano sempre e dappertutto nel loro corpo e nella loro anima la morte di Cristo». Faccio mia questa preghiera di Sant'Ambrogio (dal *Trattato sul bene della morte*).

Com'è tradizione della Chiesa, il mio corpo riposerà nella Cripta della Cattedrale di Cristo Re, possibilmente non in un sarcofago, ma nella terra.

* * *

9 giugno 2014 - 59° di Ordinanza presbiterale

9 settembre 2014 - 25° di Ordinanza Episcopale

Un anno di grazia e di misericordia! I Santi Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, il prossimo Beato Paolo VI, che ho pregato ogni giorno, ringrazino con me la Madre del Signore Gesù e nostra, Maria, e rendano grazie al Signore e Padre per questi immensi doni e chiedano con me il perdono per le mie fragilità. Grazie Trinità Santissima!

* * *

9 giugno 2015

Sono sessant'anni che sono prete! Grazie Trinità Santissima! L'ho ripetuto ogni giorno celebrando l'Eucaristia e l'ho detto in modo particolare oggi nel ricordo riconoscente per un dono tanto grande. Chiedo a Gesù, che contemplo e che vorrei sempre mettere al primo posto, e chiedo alla sua e nostra mamma Maria, e ai miei santi amici e protettori Bassano e Alberto di Lodi e a tutti i santi, di farlo per me e con me. Mi sento tanto povero in rapporto a quanto ho ricevuto e ricevo. In quest'anno ormai prossimo al Giubileo della misericordia, la chiedo umilmente.

✠ Bassano, vescovo

Intr. 6.
R Equi-em * aetér- nam dó-na é- is Dómi-
ne : et lux perpé-tu- a lú-ce- at é- is.
Ps. Te dé- cet hýmnus Dé- us in Sí- on, et tí- bi reddétur
vótum in Jerúsa- lem : * exáudi ora- ti- ónem mé- am, ad
te ómnis cáro véni- et. Réqui- em.

2. Verba iniquórum prævaluerunt super nos,
et impietátibus nostris tu propitiaberis.
Beátus quem elegisti et assumpsisti:
inhabitábit in átriis tuis.
3. Replébimur in bonis domus tuæ;
sanctum est témplum tuum, mirábile in æquitáte.
Exáudi nos, Deus, salutáris noster,
spes ómnium finis terræ, et in mari longe.
4. Præpárans montes in virtúte tua,
accíntus poténtia;
qui contúrbas profúndum maris,
sónum flúctuum eius.
5. Turbabúntur gentes,
et timébunt qui hábitant términos a sígnis tuis;
éxitus matutíni
et véspere delectábis.
6. Visitásti térram, et inebriásti eam;
multiplicásti lucumpletáre eam.
Flumen Dei replétum est aquis;
parásti cibum illórum; quoniam ita est præparatio ejus.

Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

Vescovo:

La pace sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Vescovo:

Fratelli,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Assemblea:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

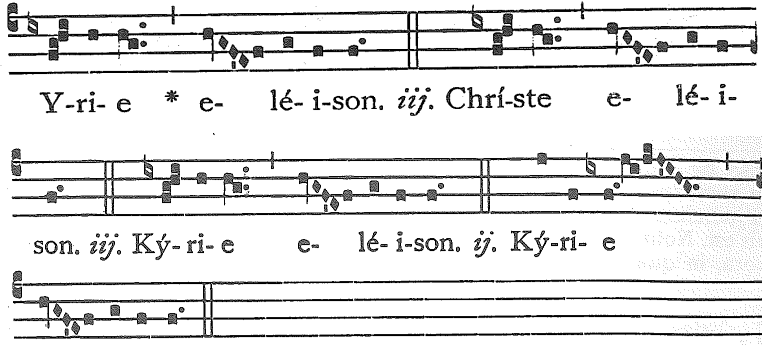
Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea:

Amen.

6. **K** Y-ri e * e- lé- i-son. *ijj.* Chrí-ste e- lé- i-son. *ijj.* Ký-ri e e- lé- i-son. *ij.* Ký-ri e * e- lé- i-son.



nell'amore di Cristo per noi sacerdoti: per noi, che Egli si è degnato di chiamare ad essere piccoli e modesti pastori del suo gregge. Il Vescovo o si trova su questa prima linea o non si trova. E Mons. Bassano ci si trovava: aveva uno sguardo di fede sulle vicende terrene, che lo rendeva interiormente sereno e generosamente impegnato, cosciente che la Chiesa deve essere, nel e per il mondo, sale e luce: deve cioè, stare dentro al mondo senza essere del mondo. Se il sale perdesse il sapore assimilandosi alla pasta, come potrebbe servire? Per questo, curare la comunità cristiana ad essere se stessa nella fede, significa anche curare la società civile, essendo il Vangelo sorgente di civiltà, di cultura, di umanità, di bellezza: negare questo, significa negare la storia non solo di ieri ma anche, come spesso accade, di oggi.

Tornando alla parabola del Vangelo, le vergini sagge non accettano di condividere l'olio con le altre che non erano state previdenti. Si potrebbe pensare a poca generosità, ad una forma di egoismo incapace di aprirsi a chi si trova nel bisogno. In realtà, molte cose si possono e si devono condividere, ma ci sono cose per cui non è possibile. La bontà dell'anima, ad esempio, può contagiare gli altri, può beneficiarli, ma non può essere divisa con gli altri. Si può pregare per gli altri, ma la gioia della preghiera si può raccontare ma non travasare: solo l'esperienza personale può farne gustare la preziosità. Si può fare di se stesso un dono per tutti, ma solo ciascuno può fare dono di se stesso: ci sono relazioni e vicinanze, ma non sovrapposizioni!

Carissimi amici, la morte di Mons. Bassano ci invita a pregare, a riflettere sul senso del nostro peregrinare verso il cielo, ci invita a centrare meglio la nostra anima in Dio, a far tutto partire e tutto arrivare a Lui. Ci fa ripensare all'ordine della nostra esistenza, al fatto che tutti siamo debitori verso altri, perché ognuno è sempre più di se stesso: è frutto di una storia fatta di volti, di ambienti, di tradizioni, di legami, di parole e silenzi vicini e paterni. Dimenticare questa realtà significa ritrovarsi soli, slegati, stranieri agli altri e a noi stessi.

Che il Vescovo Staffieri continui a guardaci con il suo sorriso, e a farci sentire la sua paternità in Dio.

Angelo Card. Bagnasco
Arcivescovo Metropolitano di Genova

**OMELIA DEL CARD. ANGELO BAGNASCO
NELLE ESEQUIE DI S. E. MONS. BASSANO STAFFIERI**

Cattedrale, 3 agosto 2018

Cari confratelli nell'episcopato e nel sacerdozio,
distinte autorità,
cari fratelli e sorelle nel Signore.

Siamo qui per accompagnare con la preghiera l'anima di un Pastore che ha guidato la Diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato per otto anni. Ma siamo qui anche per manifestare la nostra affettuosa gratitudine a Sua Ecc. Mons. Bassano Staffieri per come si è dedicato a questa Chiesa durante il suo Episcopato e anche dopo: una presenza discreta, disponibile, saggia e orante. Abbiamo ascoltato il profilo della sua vita dalle parole del Vescovo, Sua Ecc. Mons. Luigi Ernesto Palletti, che saluto e ringrazio, e abbiamo percepito lo spirito apostolico del Vescovo Bassano, tutto orientato al bene dei sacerdoti e del popolo.

Il vangelo ci parla delle vergini stolte e di quelle sagge che aspettano lo sposo nel cuore della notte: vegliano perché lo amano e desiderano accoglierlo con festa. La vita cristiana è descritta dalla parabola come attesa del Signore, come veglia non distratta e inerte, ma attenta e operosa. La fede senza le opere è morta, ricorda la Scrittura, e le vergini ci ricordano che la prima opera è la preghiera: la preghiera è la prima opera della fede e il principio di ogni vera azione. Solo da Dio, pienezza del bene, infatti, scaturisce ogni opera buona, ogni azione che edifica una umanità migliore. Nella preghiera, Dio agisce in noi e noi in Lui: specialmente quando viene meno il vigore degli anni, meglio si comprende la forza motrice della preghiera, vero nucleo incandescente della vita spirituale e anima dell'apostolato.

Quando nella preghiera non parliamo con noi stessi, illudendoci di ascoltare il Signore, ma lo incontriamo veramente – come la Vergine Maria nell'annunciazione – allora Dio che è amore ci spinge verso i fratelli per essere servizio gratuito e tempestivo. Maria, in quel breve incontro, si è arresa alla volontà di Dio e – investita del fuoco dell'Altissimo – è diventata luce per l'anziana Elisabetta.

Il Vescovo è chiamato ad essere il primo a parlare con Dio, a stare in silenzio davanti a Lui perché Lui operi nell'anima del Pastore e lo renda secondo il suo cuore. È da questo stare con Lui, da questa intimità apparentemente passiva, che scaturisce ogni visione, l'ardore apostolico, ogni azione veramente pastorale che abbia al centro il Signore e mai noi stessi. La carità pastorale, centro qualificante e nucleo incandescente della spiritualità sacerdotale, trova la sua prima forma nell'amore a Cristo, anzi, prima ancora,

COLLETTA

O Dio, che hai affidato la cura pastorale della Chiesa della Spezia-Sarzana-Brugnato al tuo servo, il Vescovo **Bassano**, accoglilo nella dimora eterna perché riceva nella gioia il premio delle sue fatiche apostoliche. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Io so che il mio redentore è vivo.

Dal libro di Giobbe

19, 1.23-27a

Giobbe prese a dire:

«Oh, se le mie parole si scrivessero,
se si fissassero in un libro,
fossero impresse con stilo di ferro e con piombo,
per sempre s'incidessero sulla roccia!
Io so che il mio redentore è vivo
e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!
Dopo che questa mia pelle sarà strappata via,
senza la mia carne, vedrò Dio.
Io lo vedrò, io stesso,
i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

V). Parola di Dio.

R). Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dai salmi 114 - 115

R). Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato. R).

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è bugiardo». R).

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
tu hai spezzato le mie catene. R).

CANTO AL VANGELO

Ap 1, 5a.6b

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti:
a lui la gloria e la potenza
nei secoli dei secoli.

Alleluia.

VANGELO

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

Dal Vangelo secondo Luca

23, 44-46.50.52-53; 24, 1-6a

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto.

Il primo giorno della settimana, al mattino presto, le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Venerabili Fratri
Bassiano Staffieri,
Episcopo emerito Vpeditensi-Vanzanensi-Brugnatensi, ce-
lebranti vicesimum quintum annum a suscepta episcopali
ordinatione, memores eius frugiferi pastoralis ministe-
rii etiam uti Praesulis antea Carpitani, commendamus
ipsius curam de institutione cleri, familiae et iuvenum,
cum eodem tam faustum eventum vitae gratulamur at-
que libentes impertimur Apostolicam Benedictio-
nem, caelestium munerum nuntiam ac signum fraternae
caritatis petentes ab eo preces pro Nobis et Vostro Pe-
trino Ministerio.
Ex Aedibus Vaticanis, die xxx mensis Julii, anno mxxiv.
Franciscus

**Lettera di Papa Francesco a Mons. Bassano Staffieri
nel 25° anniversario dell'Ordinazione episcopale
(1989 - 2014)**





Ordinazione sacerdotale (Lodi, 9 giugno 1955)

Ordinazione episcopale (Lodi, 9 settembre 1989)



Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto».

V). Parola del Signore.

R). *Lode a te, o Cristo.*

OMELIA DEL VESCOVO

PREGHIERE DEI FEDELI

Vescovo:

Nel Cristo risorto il Padre ci assicura che non abbandonerà nel sepolcro il suo consacrato, ma gli darà la vita nuova e senza fine. In forza di questa promessa gli rivolgiamo la nostra filiale preghiera.

Diacono:

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore della vita, ascoltaci.

Assemblea:

Signore della vita, ascoltaci.

Diacono:

Per il nostro Vescovo **Bassano**, perché riceva il premio promesso ai servi fedeli del Vangelo e sia per sempre beato assieme al gregge che ha guidato ai pascoli della vita eterna, preghiamo.

Assemblea:

Signore della vita, ascoltaci.

Diacono:

Per i fedeli delle Chiese di Lodi, di Carpi e della Spezia-Sarzana-Brugnato, fecondate dal ministero sacerdotale ed apostolico del Vescovo **Bassano**, perché nel ricordo dell'amato Pastore continuino a crescere nella fede, nella speranza e nella carità, preghiamo.

Assemblea:

Signore della vita, ascoltaci.

Diacono:

Per i pastori della Chiesa, perché, ispirati da vera carità pastorale, guidino con amore le anime loro affidate e siano pronti a dare la vita per il proprio gregge, preghiamo.

Assemblea:

Signore della vita, ascoltaci.

Diacono:

Per quanti hanno udito o udranno la voce del Signore che li chiama a seguirlo per il servizio e l'edificazione del suo popolo, perché corrispondano docilmente al dono dello Spirito, preghiamo.

Assemblea:

Signore della vita, ascoltaci.

Diacono:

Per noi qui raccolti attorno all'altare, perché possiamo sperimentare una sempre più viva comunione tra noi e con tutti i fratelli vivi e defunti nell'amore del Cristo che ha vinto la morte, preghiamo.

Assemblea:

Signore della vita, ascoltaci.

Vescovo:

Padre santo, salga a Te la preghiera di questa tua famiglia, unita nel dolore e nella speranza della risurrezione; fa' che la fede professata nella preghiera per i nostri defunti si manifesti con una vita coerente al Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Padre di infinita clemenza, questa liturgia che il nostro Vescovo **Bassano**, mentre era con noi, celebrava per la salvezza del suo popolo, sia ora per lui sorgente di perdono e di pace. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Vescovo e assemblea:

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

Il Vescovo conclude con la seguente orazione:

Preghiamo.

O Dio, i cui giorni non conoscono tramonto e la cui misericordia è senza limiti, ricordaci sempre quanto sia breve la nostra vita e incerta l'ora della nostra morte. Il tuo Santo Spirito ci guidi in santità e giustizia per tutti i giorni della nostra vita in questo mondo, perché dopo averti servito in comunione con la tua Chiesa, sorretti dalla certezza della fede, confortati dalla beata speranza, uniti con tutti gli uomini in perfetta carità, possiamo giungere felicemente nel tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

V). L'eterno riposo donagli, Signore.

R). E splenda a lui la luce perpetua.

3. Cristo, mio Redentore,
risorto nella luce:
io spero in Te, Signore,
hai vinto, mi hai liberato
dalle tenebre eterne. *Rit.*
4. Spirito della vita,
che abiti nel mio cuore:
rimani in me, Signore,
rimani oltre la morte,
per i secoli eterni. *Rit.*

BENEDIZIONE DEL SEPOLCRO

Vescovo:
Preghiamo.

O Dio, tu ci hai rivelato
che per la disobbedienza alla tua legge
la morte è entrata nel mondo
e che, mediante la conversione e la risurrezione finale
possiamo avere la vita;
tu hai dato ad Abramo, nostro padre,
un sepolcro nella terra promessa,
e hai ispirato a Giuseppe d' Arimatea
di offrire la sua tomba per la sepoltura del Signore.
Ascolta la fiduciosa preghiera che con cuore contrito ti rivolgiamo:
guarda con bontà e benedici questo sepolcro,
preparato per accogliere le spoglie mortali
del tuo servo, il Vescovo **Bassano**,
perché, quando vi sarà deposto il suo corpo,
la sua anima sia accolta in paradiso.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

Il Vescovo asperge con l'acqua benedetta il sepolcro. Mentre il feretro viene deposto nel sepolcro, il Vescovo invita l'assemblea a professare la propria fede.

PROFESSIONE DI FEDE

Vescovo:
Fratelli e sorelle,
per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale
di Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere
con lui a vita nuova. Ora, mentre consegniamo alla sepoltura il corpo del
nostro fratello, il Vescovo **Bassano**, rinnoviamo insieme la professione di
fede del nostro Battesimo.

PREFAZIO

La speranza della risurrezione in Cristo

- V). Il Signore sia con voi.
R). *E con il tuo Spirito.*
- V). In alto i nostri cuori.
R). *Sono rivolti al Signore.*
- V). Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R). *È cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

In Cristo tuo Figlio, nostro salvatore
rifulge a noi la speranza
della beata risurrezione,
e se ci rattrista la certezza di dover morire,
ci consola la promessa dell'immortalità futura.

Ai tuoi fedeli, o Signore,
la vita non tolta, ma trasformata;
e mentre si distrugge la dimora
di questo esilio terreno,
viene preparata un'abitazione eterna nel cielo.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

S Anctus, * Sánctus, Sánctus Dóminus Dé-us Sá-
ba-oth. Pléni sunt caéli et térra gló-ri-a tú-a. Ho-sánna
in excélsis. Benedíctus qui vénit in nómine Dómi-ni.
Hosánna in excélsis.

PREGHIERA EUCARISTICA

CP Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

DOPO LA COMUNIONE

Apri le braccia della tua misericordia, Signore,
al nostro Vescovo **Bassano**;
per questo sacrificio eucaristico dona al tuo servo,
che ha sperato nel Cristo
e lo ha testimoniato davanti agli uomini,
la comunione eterna con lui nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

7. 
I N paradí-sum : dedúcant te Ange-li : in tú-o ad-
véntu suscí-pi- ant te Márty-res, et perdúcant te in ci-
vi-tá-tem sánctam Je-rúsa-lem. Chórus Ange-lórum te
su- scí-pi- at, et cum Lázaro quondam páupe-re aetér-
nam hábe-as réqui-em.

TUMULAZIONE DEL FERETRO

Canto: IO CREDO, RISORGERO'

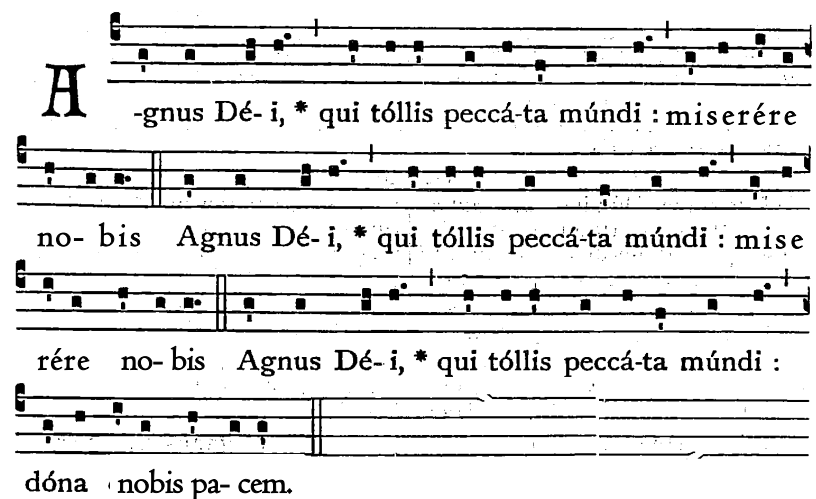
Rit. Io credo, risorgerò;
questo mio corpo vedrà il Salvatore

1. Ora è nelle tue mani
quest'anima che mi hai data;
accoglila, Signore,
da sempre Tu l'hai amata,
è preziosa ai tuoi occhi. *Rit.*

2. Padre, che mi hai formato
a immagine del tuo volto,
conserva in me, Signore,
il segno della tua gloria
che risplenda in eterno. *Rit.*

Diacono:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.



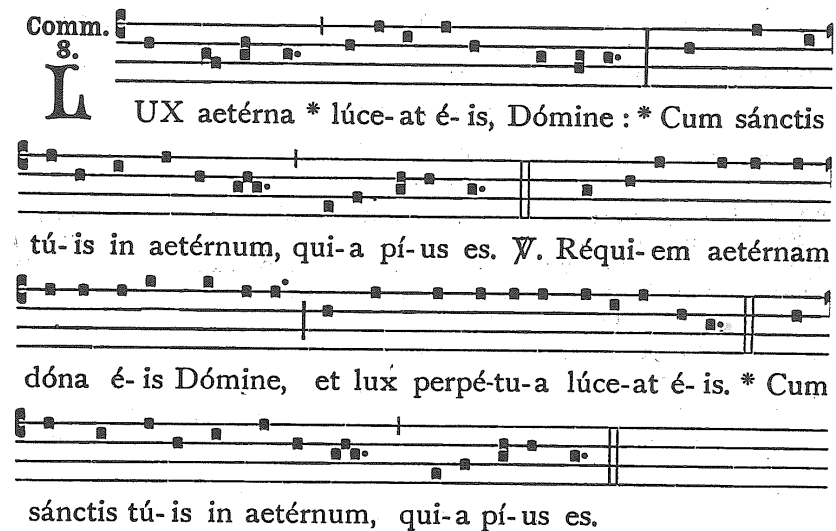
Agnus Dé-i, * qui tóllis peccá-ta mún-di : miserére
no- bis Agnus Dé-i, * qui tóllis peccá-ta mún-di : mise-
rére no- bis Agnus Dé-i, * qui tóllis peccá-ta mún-di :
dóna nobis pa- cem.

Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.



Comm.
8.
LUX aetérna * lúce-at é- is, Dómine : * Cum sánctis
tú- is in aetérnum, qui- a pí- us es. *V.* Réqui- em aetérnam
dóna é- is Dómine, et lux perpé- tu- a lúce- at é- is. * Cum
sánctis tú- is in aetérnum, qui- a pí- us es.

CP **M**istero della fede.

*Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.*

CC Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa **Francesco**,
il nostro Vescovo **Luigi Ernesto**, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Ricordati del nostro fratello **Bassano**, Vescovo,
che hai chiamato a te da questa vita:
e come per il Battesimo
lo hai unito alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo partecipe della sua risurrezione,
quando farà sorgere i morti dalla terra
e trasformerà il nostro corpo mortale
a immagine del suo corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere della tua gloria
quando, asciugata ogni lacrima,
i nostri occhi vedranno il tuo volto
e noi saremo simili a te,
e canteremo per sempre la tua lode,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Vescovo:

Liberaci, Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Assemblea:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.